

Diritto d'autore.

Un passaggio al futuro?

DIPARTIMENTO DI
COMUNICAZIONE E
RICERCA SOCIALE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Venerdì 16 settembre 2011

Art. 2 della Costituzione Italiana

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Il diritto d'autore e la sua evoluzione

- Riproducibilità tecnica dell'opera d'arte.
- Grazie alla stampa, comunicazione e conoscenza iniziano ad essere separate dalla situazione concreta dell'interazione sociale.
- Opere e autori vanno considerati da quanto e come essi abbiano contribuito alla “produzione di altri produttori” e “al mutare degli apparati” (Benjamin, 1966).
- *Dalla centralità dell'opera alla centralità della percezione e dunque dell'esperienza del fruitore* (Benjamin, 1966).
- Ridefinire concetti tradizionali come *autore, originalità, creatività, opera dell'ingegno*, grazie ad una lettura “sociologica” in grado di mettere in luce nuovi nessi e intersezioni.

Il diritto d'autore e la sua evoluzione

- Il dibattito sui diritti d'autore si sviluppa nel momento in cui si rompono i confini dell'autorialità.
- *Desacralizzazione, smaterializzazione e liquidità* dell'opera dell'ingegno.
- Nell'epoca della *remixabilità digitale* tutti diventano, o possono diventare, autori.
- Nell'era digitale l'informazione non è vissuta ma posseduta, è diffusa ma non comunemente distribuita ed è riproponibile in nuove forme dotate di autonomia.
- Necessità di un compromesso (nuovo equilibrio) che, da un lato, tuteli l'opera dell'ingegno e dall'altro garantisca una più ampia e libera circolazione della conoscenza e del sapere.
- Salvaguardare il *diritto di accessibilità* ai testi culturali e informativi e ridurre il *divario digitale*.

Criticità

- ✓ L'individuo come **autore** nella modernità
- ✓ **Diritti d'autore:** per un nuovo equilibrio tra cultura della gratuità, della legalità e valorizzazione dell'autore
- ✓ La “cultura convergente” della comunicazione per sensibilizzare ai diritti d'autore

Individuo come *autore* nella modernità

- **Individuo** rappresenta il portato dell'organizzazione sociale della modernità.
- *Pluralizzazione dei percorsi biografici* (Beck, 2007).
- **Instabilità, curiosità, creatività.**
- L'invenzione e la creazione individuale diventano **valori sociali** che hanno bisogno di rispetto e protezione.
- Non vi è capitalismo accettabile e un'economia sostenibile senza *innovazione e creatività*.

Che cos'è un autore?

La categoria dell'autore emerge solo dal momento in cui diventa necessario un referente giuridico a cui la legge possa fare appello in caso di violazione di certe norme: contrariamente ai benefici che l'autore potrà in seguito trarre dalla propria produzione, nel momento della sua apparizione tale categoria è indissociabile dai rischi che essa comporta.

Michael Foucault, *Que est-ce que un auteur?*(1969), in, *Dits et écrits*, Paris, Gallimard, 1994, pp. 789-821. Traduzione italiana a cura di Cesare Milanese, *Che cos'è un autore?*, in *Scritti letterari*, Milano, Feltrinelli, 1971, pp. 9-10.

Che cos'è un autore?

L'autore nelle reti vive del massimo della soggettività e della socialità; vive realtà multiple. Mondi paralleli che convergono e cooperano.

Il contesto in cui si muove l'autore oggi è caratterizzato da mutabilità, liquidità e variabilità.

Scriveva Roland Barthes: *quando la scrittura comincia, l'autore entra nella propria morte.* (Cfr: R. Barthes, *La morte dell'autore*, in *Il brusio della lingua*, Torino: Einaudi, 1988, pp. 51 e 54)

Oggi questa affermazione potrebbe suonare più o meno così: *quando comincia la produzione digitale e partecipativa, l'autore muore, viene meno, scompare.*

L'autore

Nel Novecento la figura dell'autore è stata sottoposta a continue distinzioni:

- separatezza tra l'*io profondo* dell'artista e l'*io mondano* (Proust)
- distinzione tra *autore implicito* e *autore reale* da parte della teoria del racconto
- creazione dell'*autore modello* in opposizione all'*autore empirico* ad opera della semiotica



Problematizzazione della figura dell'autore

Tematiche della ricezione sostituiscono quelle della creazione

Morte o valorizzazione dell'autore?

L'autore si è eclissato dietro la presenza anonima dei testi e delle "reti creative"; quel che conta per il lettore non è l'autore ma il testo, nella sua architettura interna e nei suoi rimandi ad altri testi.

Ma l'autore non scompare, viene tenuto in vita dal lettore, dal suo desiderio e dall'empatia che si viene a creare tra i due soggetti.

È il network, la convergenza, la cooperazione interpretativa il futuro della produzione culturale.

Autore e diritti

Ma se l'autore sopravvive; difende la propria creatività e unicità, crea e si ricrea nei *movimenti cooperativi e costruttivi* del testo multimediale cosa accade ai **diritti d'autore**?

Nonostante i profondi cambiamenti, il diritto d'autore rimane sempre e comunque il *salario dei creativi*, di coloro che creano opere da quelle più tradizionali, come romanzi, poesie, canzoni, musiche, a quelle più moderne come possono essere i software e le banche dati.

La disciplina attuale della proprietà intellettuale appare fortemente rigida e poco adattabile al nuovo contesto.

Necessità di un modello alternativo di gestione dei diritti d'autore.

Equilibrio tra cultura della gratuità e della legalità

- ❑ Costruire un differente impianto legislativo, moderno, meno ridondante, in grado di adattarsi alla tecnologia e alle inedite modalità di comunicazione multimediale e digitale.
- ❑ I giovani non percepiscono la differenza tra ciò che è legale e ciò che non lo è. I *nativi digitali* o non conoscono la legge o non si pongono assolutamente il problema delle violazioni.
- ❑ Gettare un ponte tra le azioni d'uso delle tecnologie espresse dai ragazzi e le pratiche normative e legali.
- ❑ Equilibrio tra educazione e punizione.

La “cultura convergente” della comunicazione

La comunicazione e la cultura rappresentano le forme più universali di partecipazione alla società.

Perché le comunicazioni istituzionali sul diritto d'autore non iniziano a sfruttare le potenzialità offerte dalla *cultura convergente*? Perché non usare strategicamente le tecnologie comunicative per diffondere la *cultura dell'autorialità*?

Pensare alla comunicazione *reticolare* come amica della diffusione della cultura del diritto d'autore.

Sensibilizzare alla proprietà intellettuale

- Scuola e Università come campo fisico nel quale far germogliare il seme della legalità.
- Percorso di formazione ed educazione alla creatività e di sensibilizzazione per riaffermare quei principi che regolano la proprietà intellettuale e individuare, al tempo stesso, forme di tutela aperte nella gestione del diritto d'autore.
- **Cooperazione creativa e partecipativa di formazione e comunicazione** per diffondere una consapevolezza attenta in merito agli aspetti critici e problematici del diritto d'autore.

Il futuro è ora

È arrivato il momento di costruire, con la partecipazione di tutti gli operatori e dei soggetti pubblici interessati, un diverso apparato normativo, moderno, chiaro e semplice che, al tempo stesso, difenda i diritti degli autori nei nuovi mercati globali delle reti e della comunicazione e che non escluda alcun individuo dalla possibilità di creazione, condivisione e cooperazione creativa dei prodotti digitali.

Valorizzare quelle pratiche che sappiano rispondere alle esigenze del *palcoscenico digitale* nel quale inesorabilmente siamo tutti autori.